

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2023

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUCIANO SAVIO, 22 PORDENONE PN
Codice Fiscale	91007130932
Numero Rea	PN 54562
P.I.	01376900930
Capitale Sociale Euro	890.828 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.398	35.881
Totale immobilizzazioni immateriali	57.398	35.881
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.146.660	3.263.159
2) impianti e macchinario	325.794	396.857
3) attrezzature industriali e commerciali	5.069.328	4.623.653
4) altri beni	182.035	144.535
Totale immobilizzazioni materiali	8.723.817	8.428.204
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.400	3.400
Totale crediti verso altri	3.400	3.400
Totale crediti	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni (B)	8.784.615	8.467.485
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	125.371	122.256
Totale rimanenze	125.371	122.256
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.109	781.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.315.486	-
Totale crediti verso clienti	4.183.595	781.964
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.345	2.606.943
Totale crediti verso controllanti	1.204.345	2.606.943
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.360	146.355
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.360	146.355
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.538	36.114
Totale crediti tributari	69.538	36.114
5-ter) imposte anticipate	73.122	3.602
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.776	13.649
Totale crediti verso altri	18.776	13.649
Totale crediti	5.619.736	3.588.627
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.844.315	2.629.758
3) danaro e valori in cassa	241	1.711
Totale disponibilità liquide	5.844.556	2.631.469

Totale attivo circolante (C)	11.589.663	6.342.352
D) Ratei e risconti	141.332	122.446
Totale attivo	20.515.610	14.932.283
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	207.602	207.602
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.681.936	6.179.246
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	107.109	502.689
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	(11.801)
Totale patrimonio netto	8.098.669	7.991.560
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	34.049
Totale fondi per rischi ed oneri	-	34.049
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	191.572	239.886
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.233.432	269.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.276.282	2.019.542
Totale debiti verso banche	8.509.714	2.288.654
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374	-
Totale acconti	374	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.340.776	3.204.082
Totale debiti verso fornitori	2.340.776	3.204.082
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	70.000
Totale debiti verso controllanti	-	70.000
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.512	5.734
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.512	5.734
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.543	91.153
Totale debiti tributari	251.543	91.153
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.776	226.955
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	266.776	226.955
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.189	369.220
Totale altri debiti	467.189	369.220
Totale debiti	11.842.884	6.255.798
E) Ratei e risconti	382.485	410.990
Totale passivo	20.515.610	14.932.283

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.748.929	12.407.691
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.129	1.248.507
altri	139.029	149.933
Totale altri ricavi e proventi	231.158	1.398.440
Totale valore della produzione	17.980.087	13.806.131
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.021.187	1.263.297
7) per servizi	10.257.976	6.594.893
8) per godimento di beni di terzi	291.867	319.353
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.531.264	3.178.738
b) oneri sociali	954.569	843.108
c) trattamento di fine rapporto	158.754	163.765
e) altri costi	575	125
Totale costi per il personale	4.645.162	4.185.736
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.397	25.416
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	923.510	738.625
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	330.894	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.294.801	764.041
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.115)	(35.442)
12) accantonamenti per rischi	-	22.881
14) oneri diversi di gestione	110.105	115.028
Totale costi della produzione	17.617.983	13.229.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	362.104	576.344
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.984	9.256
Totale proventi diversi dai precedenti	2.984	9.256
Totale altri proventi finanziari	2.984	9.256
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	263.558	26.127
Totale interessi e altri oneri finanziari	263.558	26.127
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(260.574)	(16.871)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.530	559.473
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.940	54.711
imposte differite e anticipate	(69.519)	2.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.579)	56.784
21) Utile (perdita) dell'esercizio	107.109	502.689

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	107.109	502.689
Imposte sul reddito	(5.579)	56.784
Interessi passivi/(attivi)	260.574	16.871
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.250)	(38.512)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	340.854	537.832
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	158.754	186.646
Ammortamenti delle immobilizzazioni	963.907	764.041
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(53.837)	(73.576)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.068.824	877.111
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.409.678	1.414.943
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.115)	(35.442)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.229.692)	(282.715)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	293.198	376.879
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.053)	(51.945)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.435)	13.888
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.590.090	(1.169.875)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.375.007)	(1.149.210)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.671	265.733
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(239.510)	(19.855)
(Imposte sul reddito pagate)	(84.558)	(98.025)
(Utilizzo dei fondi)	(217.268)	(176.262)
Totale altre rettifiche	(541.336)	(294.142)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(506.665)	(28.409)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.455.930)	(1.838.654)
Disinvestimenti	35.157	97.072
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(64.740)	(41.830)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.400)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.485.513)	(1.786.812)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(88)	-
Accensione finanziamenti	7.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(794.647)	(341.813)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	47.205
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.205.265	(294.608)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.213.087	(2.109.829)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.629.758	4.740.992
Danaro e valori in cassa	1.711	306
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.631.469	4.741.298
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.844.315	2.629.758
Danaro e valori in cassa	241	1.711
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.844.556	2.631.469

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).

Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 64.740, corrisponde alla somma tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 61.914, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro 2.826.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 2.455.930, corrisponde alla somma tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 1.233.030, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro 1.222.900.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio 2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile. I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 139/2015 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Principi di redazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria i quali effetti economici e patrimoniali sono terminati come indicato nell'apposito paragrafo;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 24 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo analogo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non redatto secondo criteri civilistici, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso. Dal punto di vista quantitativo sono evidenziati nella presente nota i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci.

Il 29 settembre 2023 il Consiglio Comunale di Pordenone ha approvato il bilancio consolidato 2022, con provvedimento n. 45/2023. Nel perimetro di consolidamento sono ricompresi i seguenti soggetti:

- Comune di Pordenone (ente capogruppo)
- Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa

- Gestione Servizi Mobilità S.p.A.
- HydroGEA S.p.A.
- Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Umberto I"
- Pordenone Fiere S.p.A.
- ATAP S.p.A.

Tale aggregato pur non costituendo una puntuale rappresentazione significativa delle consistenze patrimoniali ed economiche del Comune di Pordenone, presenta i risultati che possono essere recuperati al seguente link:

<http://www.comune.pordenone.it/it/comune/documenti/programmazione-e-rendicontazione/consolidato>

- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee;
- gli affidamenti dei servizi resi a sei comuni soci sono stati affidati dall'AUSIR, autorità regionale istituita per la regolazione del servizio gestione rifiuti e del servizio idrico, alla società, in virtù di delibera 21/19 dd. 12.04.2019 e con durata stabilita fino al 31.12.2034;
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
 - la società è al 100% pubblica;
 - il capitale sociale, pari a euro 890.828, è detenuto da Enti pubblici per euro 888.416 e da Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa (azioni proprie) per euro 2.412;
 - le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra Enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
 - l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
 - la parte prevalente dell'attività è prestata in favore degli utenti appartenenti all'ambito territoriale dei Comuni soci oltre che in favore dei soci stessi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del Codice Civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede del Centro di Raccolta di Pordenone, alcune aree verdi di proprietà comunale e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	159.956	7.340	167.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.076	7.340	131.416
Valore di bilancio	35.881	-	35.881
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	61.914	-	61.914
Ammortamento dell'esercizio	40.397	-	40.397
Totale variazioni	21.517	-	21.517
Valore di fine esercizio			
Costo	221.870	7.340	229.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.473	7.340	171.813
Valore di bilancio	57.398	-	57.398

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", riguardano:

- investimenti funzionali all'applicazione della Taric per un totale di euro 33.250 come di seguito specificato: il software per la programmazione delle tessere magnetiche e l'interscambio con il portale web waste per euro 30.050 e il software per l'interfacciamento tra il software di contabilità e il software gestione della Taric per euro 3.200, e
- investimenti funzionali allo svolgimento delle altre attività aziendali per un totale di euro 28.664 come di seguito specificato: l'APP R3GIS per il monitoraggio del patrimonio arboreo per euro 3.026, n. 7 licenze sql server per euro 9.740 e il software WMS composto dai seguenti moduli: Arera (monitoraggio prestazioni in ottica TQRIF), Contact center

(tracciamento e gestione delle richieste degli utenti), WRSA (portale di monitoraggio dei servizi di raccolta), App per gli operatori dei servizi (gestione dei percorsi, distribuzione attrezzature, misurazione svuotamenti, misurazione ordini di servizio), Smart city (portale web per l'accesso degli utenti), Exchange tariffa (per l'integrazione con altri software per l'importazione delle banche dati), WRSU (gestione delle informazioni relative ai servizi ambientali svolti da terzi verso Gea) per euro 15.898.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n.267 /2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia e ritenute ancora applicabili.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, rettificato degli ammortamenti.

I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Descrizione categorie cespiti	aliquote
Impianti	9,00%
Autocompressori	10,00%
Autospazzatrici	10,50%
Veicoli leggeri	11,00%
Lavacassonetti	10,00%
Liftcar	10,00%
Macchine operatrici impianti	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzi manutenzione verde	10,00%
Containers	10,00%
Cassonetti	10,00%
Mezzi trasporto interno	20,00%
Attrezzature d'officina	12,00%
Attrezzature d'ufficio	15,00%
Altre attività patrimoniali	10,00%
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi

ricoverato in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, è stato completato all'inizio del 2017, operativo dal 1° aprile 2017.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella dotazione aziendale.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei mezzi di trasporto interno, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.497.100	1.340.190	10.825.588	496.653	17.159.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.233.941	943.333	6.201.935	352.118	8.731.327
Valore di bilancio	3.263.159	396.857	4.623.653	144.535	8.428.204
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	18.752	1.125.243	89.035	1.233.030
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.874	1.033	13.907
Ammortamento dell'esercizio	116.499	89.815	666.694	50.502	923.510
Totale variazioni	(116.499)	(71.063)	445.675	37.500	295.613
Valore di fine esercizio					
Costo	4.497.100	1.358.942	10.129.295	584.572	16.569.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.350.440	1.033.148	5.059.967	402.537	7.846.092
Valore di bilancio	3.146.660	325.794	5.069.328	182.035	8.723.817

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nel corso del 2023 non sono state sostenute spese attribuibili a questa voce.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio relative a questa voce, riguardano: un gruppo elettrogeno per euro 18.160 e una pompa per euro 592.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio relative a questa voce, riguardano: sette autocompattatori per euro 947.662, un camioncino per euro 34.100, n. 1.500 contenitori da 45 litri per euro 13.522, n. 1.138 contenitori da lt 120 per euro 29.818, n. 1.840 contenitori da lt 240 per euro 56.500, n. 150 contenitori da lt 360 per euro 8.850, n. 65 cassonetti da lt 1.100 per euro 10.205, n. 40 serrature elettromeccaniche per euro 13.800, n. 30 cestini in lamiera zincata pari a euro 1.770, un cestino in acciaio per la raccolta dei medicinali pari a euro 330, n. 5 campane per la raccolta del vetro per euro 2.644, un soffiatore pari a euro 333, un armadio in metallo per l'officina pari a euro 230, due compressor per euro 4.577, un rasaerba per euro 902.

B.II.4) Altri beni.

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio, relativi a questa voce, riguardano: n. 6 tende alla veneziana per euro 1.466, aggiornamento del sistema operativo del server del 2013 per euro 914, una bacheca per chiavi per euro 143, una cassetta per euro 480, un server completo di dispositivo per backup e firewall per euro 72.404, n. 3 stampanti per euro 2.172, due pc e due monitor per euro 3.116, n. quattro lettori rfid con antenna integrata per euro 6.600, un lettore per ecocentro per euro 869, un trapano avvitatore per euro 289, due soffiatori per euro 582.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario e che gli effetti di quelli avviati precedentemente sono terminati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.256	3.115	125.371
Totale rimanenze	122.256	3.115	125.371

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	15.149
Sacchi e contenitori a perdere	35.426
Ricambi veicoli	32.478
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	17.194
Ricambi cassonetti	19.905
Gas riscaldamento	15
Carburanti e lubrificanti per veicoli	5.204
Totale	125.371

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile e dall' OIC15. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei crediti stessi. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, e in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

La Società a partire dall'1 gennaio 2023 gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio dei Comuni di Pordenone e Cordenons attraverso l'applicazione della TARIC.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al conguaglio annuale, che per l'anno 2023, ammonta a euro 2.473.774 di cui una parte pari a euro 1.315.486 recuperabile oltre i 12 mesi a partire dal 2025 attraverso l'applicazione del metodo tariffario definito con AUSIR..

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora incassate a fine esercizio da parte di utenti, clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per le accise sui carburanti da autotrazione, i crediti nei confronti di impresa sottoposta al controllo del Comune di Pordenone.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	781.964	3.401.631	4.183.595	2.868.109	1.315.486
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.606.943	(1.402.598)	1.204.345	1.204.345	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	146.355	(75.995)	70.360	70.360	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.114	33.424	69.538	69.538	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.602	69.520	73.122		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.649	5.127	18.776	18.776	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.588.627	2.031.109	5.619.736	4.231.128	1.315.486

I crediti verso clienti, pari a euro 4.183.595, sono così suddivisi:

- euro 139.331 per fatture emesse nei confronti di società, di ditte individuali e di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 854;
- euro 1.193.451 per fatture emesse nei confronti degli utenti Taric dei Comuni di Pordenone e Cordenons; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 697.022;
- euro 2.473.774 per conguagli nei confronti degli utenti Taric dei Comuni di Pordenone e Cordenons a saldo competenze anno 2023;
- euro 702.172 per fatture da emettere nei confronti degli impianti di riferimento in virtù delle convenzioni per la cessione di materiali valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, ecc.);
- euro 8.200 per fatture da emettere per addebiti diversi;
- euro -333.333 consistenza del fondo svalutazione crediti al termine dell'esercizio stimato sulla base della valutazione del rischio di credito intrinseco degli utenti TARIC.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Valore a inizio esercizio	2.439
Stanziamenti nell'esercizio	330.894
Utilizzi nell'esercizio	0
Valore a fine esercizio Totale	333.333

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

Comune di Pordenone	557.932
Comune di Cordenons	139.343
Comune di Roveredo in Piano	51.629
Comune di Montereale Valcellina	21.567
Comune di Prata di Pordenone	64.611
Comune di San Quirino	37.092
Comune di Fanna	8.641
Comune di Vivaro	9.547
Comune di Andreis	2.171
Comune di Aviano	86.250
Comune di Barcis	4.468
Comune di Budoia	24.044
Comune di Caneva	33.872
Comune di Cimolais	3.459
Comune di Claut	15.331
Comune di Clauzetto	4.412
Comune di Erto e Casso	3.731
Comune di Frisanco	4.190
Comune di Maniago	91.636

Comune di Meduno	5.327
Comune di Sequals	14.772
Comune di Tramonti di Sopra	2.491
Comune di Tramonti di Sotto	4.101
Comune di Vito D'Asio	13.728
Totale	1.204.345

Il credito accertato a fine esercizio nei confronti di tutti i Comuni risulta in linea con i termini di pagamento previsti dai relativi contratti di servizio.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguarda l'evidenziazione contabile delle relazioni con altre società partecipate dai nostri soci, nel caso nostro i rapporti con HydroGEA.

Nel corso del mese di gennaio 2023, HydroGEA ha provveduto a liquidarci la nona rata pari a euro 70.359, scadente a dicembre 2022, del credito che concerne il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011; il credito per questa partita, pari a euro 70.360, corrisponde alla decima e ultima rata.

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

Erario c/ liquidazione Iva	23.602
Erario c/imposte sostitutive su TFR	539
Addizionale Comunale	2.728
Recupero somme erogate ai dipendenti "bonus Irpef"	291
Ritenute subite su interessi attivi	732
Erario c/ Ires	29.366
Erario c/ accise	12.280
Totale	69.538

I crediti per imposte anticipate concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti (in particolare relativi alla svalutazione crediti) eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti dalla normativa tributaria e riguardano il residuo maggior ammortamento civilistico pregresso dei contenitori per la raccolta domiciliare e le imposte non pagate, ritenendo probabile il recupero tramite gli imponibili futuri di detti ammontari come meglio spiegato nel proseguo della nota sul paragrafo relativo alle imposte.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano salvo che per qualche trascurabile posizione di utenti residenti all'estero.

Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.629.758	3.214.557	5.844.315
Denaro e altri valori in cassa	1.711	(1.470)	241
Totale disponibilità liquide	2.631.469	3.213.087	5.844.556

Per un maggior dettaglio sulla variazione delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis Codice Civile:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente Codice Civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni, pari a euro 2.071.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	122.446	18.886	141.332
Totale ratei e risconti attivi	122.446	18.886	141.332

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	141.332
	Totale	141.332

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La Società al 31.12.2023 possiede n. 2.412 azioni proprie ordinarie di pari valore nominale.

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	890.828	-	-		890.828
Riserva da soprapprezzo delle azioni	207.602	-	-		207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	-	-		44.829
Riserva legale	178.166	-	-		178.166
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	(1)	-		-
Totale altre riserve	1	(1)	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	6.179.246	502.689	(1)		6.681.936
Utile (perdita) dell'esercizio	502.689	(502.689)	-	107.109	107.109
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	-	-		(11.801)
Totale patrimonio netto	7.991.560	(1)	(1)	107.109	8.098.669

A seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 giugno 2023, si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 502.689, alla riserva "Utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che non sono intervenuti utilizzi delle riserve nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.828	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	207.602	Capitale	A;B;C	207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	Utili	A;B;C	44.829
Riserva legale	178.166	Utili	B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili portati a nuovo	6.681.936	Utili	A;B;C	6.681.936
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	Capitale		-
Totale	7.991.560			6.934.367
Quota non distribuibile				11.801
Residua quota distribuibile				6.922.566

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	34.049	34.049
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	34.049	34.049
Totale variazioni	(34.049)	(34.049)

Altri fondi

Nel corso dell'esercizio il Fondo rischi cause e vertenze in corso è stato interamente utilizzato:

- per euro 8.000 a seguito negoziazione assistita con un ex dipendente;
- per euro 2.200 pari alle spese legali sostenute in relazione alle predetta vertenza;
- per euro 12.681 quale ripresa valori relativa alla predetta vertenza;
- per euro 9.568 quale ripresa valori relativa alla vertenza Inps Inquadramento contributivo della Società conclusasi nel corso dell'anno 2021;
- per euro 1.600 quale ripresa fondi relativa alla vertenza con l'ITL conclusasi nel corso dell'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	239.886
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	158.754
Utilizzo nell'esercizio	207.068
Totale variazioni	(48.314)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	191.572

Gli utilizzi si riferiscono al TFR conferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e ai Fondi di Previdenza complementare (su opzione dei dipendenti) nonché a quanto corrisposto ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.288.654	6.221.060	8.509.714	1.233.432	7.276.282	2.197.776
Acconti	-	374	374	374	-	-
Debiti verso fornitori	3.204.082	(863.306)	2.340.776	2.340.776	-	-
Debiti verso controllanti	70.000	(70.000)	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.734	778	6.512	6.512	-	-
Debiti tributari	91.153	160.390	251.543	251.543	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.955	39.821	266.776	266.776	-	-
Altri debiti	369.220	97.969	467.189	467.189	-	-
Totale debiti	6.255.798	5.587.086	11.842.884	4.566.602	7.276.282	2.197.776

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nei "Debiti verso controllanti" sono quantificate le partite relative all'utilizzo di aree comunali dedicate all'espletamento di talune funzioni aziendali specifiche, oltre alle normali risultanze di partite precedenti non completamente saldate.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Nella voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Tra i "Debiti verso banche" sono accertate:

a) tutte le erogazioni eseguite da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento FRIE, per la realizzazione della sede, contratto che è stato stipulato il 27 dicembre 2017 per un importo pari ad euro 2.452.000. Nel corso del 2023 sono state liquidate n. 2 rate per un importo pari ad euro 163.467 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2023 è pari a euro 1.471.200 di cui esigibile: entro l'anno per euro 163.467, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 653.867 e oltre i cinque anni per euro 653.866. Si precisa che non si è rilevato il debito per tale finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo la novella del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti;

b) l'erogazione del finanziamento per investimenti n. 3771884 stipulato il 29 gennaio 2018 col Banco BPM, necessario al fine di garantire la liquidità per procedere all'acquisto di n. 3 autocompattatori adibiti alla raccolta dei rifiuti oggetto di analisi nell'apposita sezione della presente nota, per un importo di euro 400.000,00, rimborsabile in cinque anni. Nel corso del 2023 è stata liquidata l'ultima rata pari a euro 6.913 di capitale, oltre ai relativi interessi.

c) l'erogazione del finanziamento per investimenti n. 020/039103/12 stipulato il 21 maggio 2021 con la Banca Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, necessario al fine di garantire la liquidità per l'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per un importo di euro 800.000, rimborsabile in otto anni. Nel corso del 2023 sono state liquidate n. 12 rate per un totale di euro 90.145 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2023 è pari a euro 548.887 di cui esigibile: entro l'anno per euro 92.580, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 417.792 e oltre i cinque anni per euro 38.515. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

d) l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 2038/0239372700000 stipulato in data 28.04.2023 con la Banca Crédit Agricole Italia Spa per un importo pari a euro 4.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2023 è stata liquidata la prima rata pari a euro 285.714 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2023 è pari a euro 3.714.286 di cui esigibile: entro l'anno per euro 571.429, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 2.285.714 e oltre i cinque anni per euro 857.143. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

e) l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 020/042586/3 stipulato in data 28.04.2023 con la BCC Pordenonese e Monsile S.C. per un importo pari a euro 3.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2023 sono state liquidate n. otto rate pari a euro 248.408 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2023 è pari a euro 2.751.592 di cui esigibile: entro l'anno per euro 382.207, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 1.721.133 e oltre i cinque anni per euro 648.252. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

Tra i "Debiti verso fornitori" sono allocate anche le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2023, per un valore di euro 893.778.

Tra i "Debiti verso fornitori" inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 2.340.776, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 99.620, di cui euro 869 per immobilizzazioni immateriali e 98.751 per immobilizzazioni materiali.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda il debito verso HydroGEA Spa relativamente al servizio idrico.

Tra gli "Altri debiti" si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per retribuzioni differite (ferie, permessi, quattordicesima mensilità, contrattazione aziendale di secondo livello, indennità rinnovo CCNL) maturate alla fine dell'esercizio, che si attesta a euro 404.675.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono maturati, per la quasi totalità, verso parti che risiedono nel territorio italiano; fanno eccezione un debito per fatture ricevute pari a euro 5.463 e uno per fatture da ricevere pari a euro 241, entrambi verso fornitori comunitari.

Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.618	1.482	18.100
Risconti passivi	394.372	(29.987)	364.385
Totale ratei e risconti passivi	410.990	(28.505)	382.485

I ratei passivi hanno durata entro l'anno successivo.

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 149.926, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 214.459 con scadenza successiva (sino al 2038); gli stessi si riferiscono a contributi: in c/ impianti biomasse, in c/ impianti credito d'imposta covid e in c/ impianti ecocentro mobile.

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	18.100
	Risconti passivi	364.385
	Totale	382.485

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing"), operante nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolatorio comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è mutato; i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati sul metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2" avviato con la deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021 e n. 363/2021/R/RIF per il periodo regolatorio 2022-2025 del 3 agosto 2021.

L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

I ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla gestione dei rifiuti, secondo il nuovo metodo, sono stati formalizzati nella delibera di AUSIR n. 35/22 del 17 maggio 2022.

A partire dall'1 gennaio 2023, la Società, su indicazione dei Comuni soci (Pordenone e Cordenons) e in accordo con AUSIR, ha avviato la gestione ambientale attraverso l'applicazione della tariffazione puntuale a corrispettivo (TARIC). A seguito di tale applicazione, i ricavi previsti dai piani economici finanziari per il servizio di raccolta rifiuti, validati da AUSIR, vengono fatturati all'utenza secondo il piano tariffario approvato dai rispettivi Consigli comunali e rappresentati contabilmente per competenza secondo le previsioni dei piani economici finanziari.

Inoltre, sempre a partire dal 2023, la Società svolge i propri servizi in ulteriori diciotto Comuni che ha comportato un incremento dei ricavi di euro 3.811.698.

I ricavi derivanti dai servizi della gestione del verde pubblico continuano ad essere determinati secondo il contratto di servizio in essere con scadenza 31.12.2030.

I ricavi derivanti da servizi vari vengono determinati in base ad accordi tra il Gestore e il Comune.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposti i ricavi relativi alle frazioni di rifiuti valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, metalli, ecc.) oggetto di cessione a terzi.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Servizi di gestione ambientale da MTR			
Comune di Pordenone (Taric dal 2023)	6.584.171	6.239.554	344.617
Comune di Cordenons (Taric dal 2023)	1.722.861	1.642.338	80.523
Comune di Roveredo in Piano	577.095	562.165	14.930
Comune di Montereale Valcellina	258.804	257.755	1.049
Comune di Prata di Pordenone	715.382	700.683	14.699
Comune di San Quirino	445.107	428.746	16.361
Comune di Fanna	103.695		103.695
Comune di Vivaro	114.559		114.559
Comune di Andreis	26.051		26.051
Comune di Aviano	1.035.000		1.035.000

Comune di Barcis	53.614		53.614
Comune di Budoia	288.525		288.525
Comune di Caneva	406.465		406.465
Comune di Cimolais	41.508		41.508
Comune di Claut	91.989		91.989
Comune di Clauzetto	52.949		52.949
Comune di Erto e Casso	44.777		44.777
Comune di Frisanco	50.285		50.285
Comune di Maniago	1.099.630		1.099.630
Comune di Meduno	63.923		63.923
Comune di Sequals	177.259		177.259
Comune di Tramonti di Sopra	29.895		29.895
Comune di Tramonti di Sotto	49.206		49.206
Comune di Vito D'Asio	82.368		82.368
Totale	14.115.118	9.831.241	4.283.877
Sevizi di gestione del verde pubblico			
Comune di Pordenone	1.642.598	1.400.269	242.329
Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni	15.757.716	11.231.510	4.526.206
Ricavi per altri servizi			
Servizi vari - Comune di Pordenone	761.603	144.046	617.557
Servizi vari - Comune di Cordenons	8.970	6.202	2.768
Servizi vari - Comune di Roveredo	11.122	50.241	-39.119
Servizi vari - Comune di Montereale Valcellina	2.900	7.606	-4.706
Servizi vari - Comune di Prata di Pordenone	8.703	6.804	1.899
Servizi vari - Comune di San Quirino		7.454	-7.454
Servizi vari - Comune di Fanna	1.681		1.681
Servizi vari - Comune di Budoia	1.290		1.290
Servizi vari - Comune di Maniago	12.956		12.956
Servizi vari - Terzi	203.809	65.232	138.577
Cessione materiali da raccolta differenziata	872.355	888.596	-16.241
Cessione materiali a Corepla	105.824		105.824
Totale ricavi per servizi vari e cessione mat. racc. d.	1.991.213	1.176.181	815.032
Totale ricavi A.1)	17.748.929	12.407.691	5.341.238

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2023 ammonta ad euro 231.158. Tra di essi trovano

collocazione il contributo del MIUR pari a euro 92.129, i risarcimenti per danni per euro 33.501, la quota annua di utilizzo dei contributi in c/capitale pari a euro 29.933, evidenziata tra i risconti passivi, i ripristini valore fondo rischi cause e vertenze in corso per euro 23.849, plusvalenze per alienazioni cespiti pari a euro 29.804.

Costi della produzione

COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.021.187	1.263.297	-242.110
Servizi	10.257.976	6.594.893	3.663.083
Godimento di beni di terzi	291.867	319.353	-27.486
Salari e stipendi	3.531.264	3.178.738	352.526
Oneri sociali	954.569	843.108	111.461
Trattamento di fine rapporto	158.754	163.765	-5011
Altri costi	575	125	450
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.397	25.416	14.981
Ammortamento immobilizzazioni materiali	923.510	738.625	184.885
Svalutazione crediti	330.894		330.894
Variazione rimanenze materiali di consumo	-3.115	-35.442	32.327
Accantonamenti per rischi	0	22.881	-22.881
Oneri diversi di gestione	110.105	115.028	-4.923
Totale costi della produzione	17.617.983	13.229.787	4.388.196

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

L'importo di questi costi ha subito una diminuzione di euro 242 mila pari al 19,2% rispetto all'esercizio precedente.

La maggior parte di tale diminuzione riguarda l'acquisto, nel corso dell'anno 2022, di quei materiali tipici della fase di avvio al nuovo sistema di raccolta pap nel Comune di Pordenone (sacchetti hdpe, etichette per contenitori, tessere Mifire per apertura contenitori, serrature gravitazionali, supporti, tag, pannello e vatrofania).

Le altre componenti di questa voce più significative sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è diminuito di euro 58 mila passando da euro 590 mila a euro 532 mila;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è diminuito di euro 15 mila passando da euro 297 mila a euro 282 mila;
- i pneumatici, il cui costo è aumentato di euro 9 mila passando da euro 36 mila a euro 45 mila;

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è aumentata del 55,5%, pari a euro 3.663 mila, rispetto all'esercizio precedente.

La maggior parte di tale aumento, pari a euro 3.561 mila, riguarda l'acquisto di servizi di raccolta-trasporto-smaltimento e gestione degli ecocentri relativi ai diciotto Comuni, della zona pedemontana e montana pordenonese, che hanno affidato alla Società i servizi di gestione integrata dei rifiuti a partire dal primo gennaio 2023, per i quali la Società si avvale di un operatore esterno per l'espletamento del servizio.

Inoltre, questa voce comprende un importo pari a euro 105 mila che il fornitore, detentore della sub-delega relativa ai riconoscimenti dei Consorzi di filiera, ha fatturato alla Società in seguito al ricevimento, da parte di quest'ultima, di un pari importo dal Consorzio Corepla (vedi prospetto della ripartizione dei ricavi delle vendite).

Le altre componenti di questa voce più significative sono risultate:

- i trattamenti/smaltimenti il cui costo è aumentato di euro 205 mila passando da 2.539 mila a euro 2.744 mila;
- il costo dell'energia elettrica è passato da euro 75 mila del 2022 a euro 52 mila del 2023 con una diminuzione di euro 23 mila;
- il costo delle spese di manutenzione automezzi è passato da euro 227 mila del 2022 a euro 276 mila del 2023 con un incremento di euro 50 mila;
- il costo delle consulenze legali è passato da euro 10 mila del 2022 a euro 69 mila del 2023 con un incremento di euro 59 mila;

B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12).

La voce ha subito una diminuzione pari a euro 27 mila passando da euro 319 mila del 2022 a euro 292 mila del 2023.

Le componenti che hanno subito le più significative variazioni sono le seguenti:

- i canoni per la locazione di beni comunali, pari a euro 70 mila del 2022, sono terminati;
- il canone per noleggi di veicoli è passato da euro 96 mila del 2022 a euro 78 mila del 2023 con una diminuzione di euro 18 mila;
- il canone per l'utilizzo licenze software è passato da euro 63 mila del 2022 a euro 116 mila del 2023 con un incremento di euro 53 mila;

B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga, e il costo sostenuto per l'occupazione di alcuni contratti di lavoro somministrato. Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti, era pari a 92 unità (2 quadri, 22 impiegati e 68 operai) con un incremento di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., FASI, FASDA e premi I.N.A.I.L. a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai crediti.

B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

Proventi e oneri finanziari

C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accessi dalla società nelle banche con le quali opera per complessivi euro 2.815 e di interessi attivi di mora per euro 169.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, degli interessi liquidati:

- alla Banca Mediocredito del FVG sulle rate, maturate nel corso del 2023, per il rimborso del finanziamento correlato alla realizzazione della nuova sede, per euro 40.778,
 - al Banco BPM sull'ultima rata, maturata nel corso del 2023, per il rimborso del finanziamento correlato all'acquisto di n. 3 autocompattatori adibiti alla raccolta rifiuti, per euro 19;
 - alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2023, per il rimborso del finanziamento correlato all'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per euro 24.516;
 - alla Banca Crédit Agricole sulle rate, maturate nel corso del 2023, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2022 - 2023 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 110.001;
 - alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2023, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2022 - 2023 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 86.154;
- Nella voce sono compresi anche interessi bancari di c/c pari a euro 42, commissioni bancarie su finanziamenti per euro 1.205, commissioni per disponibilità fondi per euro 836 e interessi passivi Inps Tesoreria per euro 7.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	263.551
Altri	7
Totale	263.558

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP, con utilizzo delle aliquote vigenti al 31 dicembre 2023 pari al 24% per l'IRES e al 4,2% per l'IRAP.

La Società ha proceduto, dove si ritenga probabile il recupero tramite gli imponibili futuri, alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Non sono state invece iscritte le imposte anticipate sull'imponibile Ires negativo dell'esercizio di euro 424.064 e nemmeno su quello dell'esercizio precedente riportato a nuovo pari a euro 75.378, cui corrisponderebbero imposte anticipate complessive (24%) pari a euro 119.866, sull'eccedenza ACE maturata nell'anno 2023 di euro 69.549 e nemmeno su quella dell'esercizio precedente riportato a nuovo pari a euro 62.408 (eccedenza ACE complessiva di euro 131.957), cui corrisponderebbero imposte anticipate complessive (24%) pari a euro 31.670, in quanto, quantomeno in via prudenziale, si è ritenuto non sussistessero gli stringenti requisiti previsti dall'OIC 25 per la loro contabilizzazione.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	304.673
Differenze temporanee nette	(304.673)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.602)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(69.520)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(73.122)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte non pagate	24	126	150	24,00%	36
Ammortamenti civili eccedenti	5.418	(3.646)	1.772	24,00%	425
Fondo svalutazione crediti non ded.	-	302.751	302.751	24,00%	72.660
Fondo contenzioso dipendenti	9.568	(9.568)	-	-	-
Totale	15.010	289.663	304.673	24,00%	73.121

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES	Imponibile	Aliq.	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	101.530		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	302.751		
Imposte di anni precedenti pagate nel 2023	-24		
Utilizzo fondo per spese	-10.200		
Utilizzo fondo per riprese di valore	-23.849		
Recupero ammortamenti non dedotti in precedenza	-3.646		
Totale	265.032		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Indennità chilometrica	16		
Sopravvenienze passive ordinarie	15		
Quota SSN automezzi	7.268		
IMU (al netto deduzione 100%)	0		

Imposte non pagate	150		
Sanzioni e penalità	1087		
Spese per consumi telefonici	9.305		
Spese per acquisto apparecchi telefonici	72		
Spese per manutenzione apparecchi telefonici	0		
Ammortamento apparecchi telefonici	397		
Liberalità	9.950		
Spese rappresentanza	0		
Super ammortamenti	-64.365		
TFR previdenza complementare/INPS	-6.037		
Deduzione forfetaria art. 95 tuir comma 4	-646.367		
Credito d'imposta accisa	-45.613		
Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Erogazioni liberali deducibili	0		
Accantonamenti ai fondi	0		
Deduzione IRAP oneri finanziari	-8.456		
Deduzione IRAP costo del personale	-47.994		
Totale	-790.626		
IMPONIBILE FISCALE	-424.064		

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP	Imponibile	Aliq.	Imposta
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	362.104	4,20%	15.208
Costi ed oneri non rilevanti ai fini IRAP			
Costo del personale	4.645.162		
Accantonamento F.do svalutaz. crediti	330.894		
Accantonamento ai fondi	0		
Totale	5.338.160	4,20%	224.203
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Compensi e oneri previdenziali amministratori	45.996		
Compensi per prestazioni occasionali	0		
Indennità chilometrica	1.805		
Sopravvenienze passive	15		
Credito d'imposta accisa	-45.613		

Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Utilizzo fondo per spese	-10.200		
Utilizzo fondo per riprese di valore	-14.281		
IMU	24.777		
Sanzioni e penalità	1.087		
Liberalità	9.950		
Deduzione INAIL personale a tempo determinato	-1.251		
Deduzione INAIL interinali a tempo determinato	-13.283		
Apprendisti/Disabili	0		
Ulteriore deduzione personale a tempo indeterminato	-3.814.720		
Totale	-3.815.772	4,20%	-160.262
IMPONIBILE FISCALE	1.522.388	4,20%	63.940

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	20
Operai	65
Totale Dipendenti	87

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 92 dipendenti, nei quali sono compresi cinque impiegate e un operaio a part time, un operaio a tempo determinato; rispetto al 31 dicembre 2022 si registra un incremento di 10 unità. A fine esercizio risultano altresì occupati 14 dipendenti con contratto di lavoro somministrato: undici operai addetti alla raccolta, due operai addetti al cleaning e un operaio addetto al magazzino.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.652	14.560

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2022 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2022/2024 alla società EY spa. Nella tabella sono riepilogate le informazioni richieste attinenti il 2023:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.200
Altri servizi di verifica svolti	5.401
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.601

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si precisa che la Società non ha assunto impegni, non ha rilasciato garanzie e non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, comunque, che la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ha rilasciato alla Società una fidejussione dell'importo di euro 2.880.660 e la compagnia assicuratrice ha rilasciato alla Società una fidejussione dell'importo di euro 1.816.000 entrambe a favore della Regione Friuli Venezia Giulia (ex Provincia di Pordenone) in relazione a possibili inadempimenti connessi alla discarica chiusa nel 1998. Inoltre la Società ha stipulato una fidejussione assicurativa dell'ammontare di euro 30.987 a favore del Ministero Ambiente e Tutela del territorio e mare in relazione all'iscrizione all'albo gestori.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis Codice Civile si informa che gli elementi patrimoniali ed economici dei rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio sono stati già esposti nelle varie sezioni della presente nota integrativa e le stesse sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, superiori a euro 10.000, ricevuti nell'esercizio 2023 dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle società da esse controllate o partecipate che non abbiano carattere di corrispettivo per servizi e forniture, la Società, per quanto riguarda gli Aiuti di Stato pubblicati nella sezione "Trasparenza" del Registro Telematico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, fa rinvio alle risultanze del predetto registro come consentito dalle modifiche legislative introdotte dall'art. 8 della L. 160/2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici non indicati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato:

- contributo di euro 1.233.424 per la copertura dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani che consenta l'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana avente natura corrispettiva nel Comune di Pordenone, di cui alla delibera n. 1958 del 16.12.2022 della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia;
- credito di imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4ter comma 1 lett. f) del decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193 convertito con Legge 1 dicembre 2016 per euro 34.346 mediante utilizzo in compensazione nel modello F24;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, commi 10-15, L. 30 dicembre 2020, n. 178 pari a euro 6.000;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, comma 297, L. 29 dicembre 2022, n. 197 pari a euro 7.555;
- contributo MIUR pari a euro 92.129 riferimento art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge del 28 febbraio 2008 n. 31 e riferimento determinazione del Comune di Pordenone n. 2023/28 n. cron. 3535 del 13 dicembre 2023.

Per il resto si tratta di benefici "a carattere generale" (ACE, ecc.), da intendersi (secondo il documento congiunto Assonime e Cndcec del maggio 2019) come i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime agevolativo che premia tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni previste dalla legge, la cui indicazione non è obbligatoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2023 pari ad euro 107.109 (contabile 107.109,35) alla "Riserva utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 27.05.2024

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Gianfranco Marino	Presidente
f.to Nadia Masutti	Consigliere
f.to Stefano Riedi	Consigliere
f.to Leonardo Soresi	Consigliere
f.to Chiara Visintin	Consigliere

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	4
1.1 Il risultato economico	4
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	9
1.3 Le dinamiche finanziarie	10
2. L'andamento della gestione	10
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	12
2.1.2 Attività di Spazzamento	17
2.1.3. La gestione delle discariche	17
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	18
2.1.5. Attività di consulenza	18
2.2. Gestione del verde pubblico	18
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	19
2.3.1 Ecosagre	20
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	21
2.4.1 Sede aziendale	22
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	22
2.4.3 Compliance normativa	22
3. Le risorse umane	22
3.1 Rapporti Sindacali	23
4. La ricerca e sviluppo	24
5. Gli investimenti	24
6. Le politiche ambientali	24
7. I rapporti con parti correlate	24
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	25
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	25
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	25
8. Azioni proprie	25
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	26
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	27
10. Altre informazioni	28
10.1 Revisione contabile	28
10.2 Organismo di Vigilanza	28
10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	28
10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi	28
10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016	29
10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	30

11. Destinazione del risultato di esercizio	31
12. Conclusioni	32

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2023.

Premessa

L'anno 2023 è stato caratterizzato da due fondamentali cambiamenti per la società: il passaggio a tariffazione diretta dei servizi resi presso i due comuni più popolosi del bacino e l'avvio del servizio di gestione RSU presso 18 nuovi comuni della pedemontana pordenonese. Senza considerare l'impatto dell'importante modifica del sistema di raccolta presso il comune capoluogo, passato da una raccolta prevalentemente stradale a un porta a porta misto.

Ciò ha determinato una prima riorganizzazione aziendale - ancora in corso - nonché importanti investimenti in termini di mezzi, attrezzature, software e hardware. Per sopperire alla mancanza di regolari flussi di cassa come in passato la società ha dovuto attivare canali di finanziamento dedicati, in attesa degli incassi previsti dalla fatturazione agli utenti, gestendo altresì insoluti ed evasione.

Per quanto concerne la parte regolatoria, i Piani Economici Finanziari (PEF) determinanti il corrispettivo del Gestore, hanno ricalcato quanto già stabilito nell'anno 2022, essendo i PEF a natura quadriennale 2022-2025, in base a quanto disciplinato da ARERA con il nuovo "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 - MTR-2". Ciò con l'eccezione dei 18 nuovi comuni entranti per i quali si è elaborato un PEF 2023 stabilito su un budget derivante dalle informazioni ottenute dai comuni e dal precedente Gestore. Su tale ultimo punto il 2023 ha consentito un'analisi puntuale dei costi diretti e indiretti del servizio reso.

Obiettivo preminente deve essere sempre rappresentato dalla garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, comprensivo delle relative marginalità, il quale viene oggi definito in base a un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sempre più coerente con la normativa europea e nazionale. Una gestione efficiente e di qualità, soprattutto per una società in house a vocazione industriale, non può che passare per una politica attenta di controllo dei costi ma anche di costante propensione agli investimenti e alla corretta remunerazione dei servizi, visti anche i continui adempimenti a cui il Gestore è sottoposto a seguito dell'ingresso del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'alveo della regolazione.

Altra novità importante del 2023 ha riguardato l'approvazione della Carta della qualità GEA per il bacino dei comuni serviti da parte dell'Assemblea di AUSIR. Ciò in ossequio al Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) di cui alla delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF dd. 18.01.2022. La Carta della qualità riporta, per ogni gestione, gli indicatori relativi agli obblighi di servizio, agli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità. Sono definitivamente superati pertanto tutti i Contratti di servizio, i capitolati tecnici redatti con gli Enti locali in passato, risultando vigente il Contratto tra AUSIR e Gestore (in via di ridefinizione) e la Carta della qualità con i relativi allegati tecnici.

La qualità ARERA avrà poi ripercussioni che si manifesteranno nel 2024-2025 e richiederanno al Gestore ulteriori investimenti per il monitoraggio puntuale dei servizi, la misurazione delle performance e il riscontro continuo all'utenza, con un rapporto sempre più diretto e meno coinvolgente l'Ente locale. Ciò in maniera del tutto analoga rispetto a quanto accade nel mondo regolato dei settori gas, energia e idrico.

Tutte queste novità hanno generato un notevole aggravio di adempimenti sull'ufficio amministrativo per cui si è ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 come consentito dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Si segnala, inoltre, che l'Assemblea dei soci, in data 19 dicembre 2023, ha deliberato il rinnovo anticipato dell'organo amministrativo nominando un Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023 – 2025.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) e il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2023 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2023	Anno 2022	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.748.929	12.407.691	43,0%
Altri ricavi e proventi	231.158	1.398.440	-83,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.980.087	13.806.131	30,2%
Costi per mat. prime, suss., di cons. e merci	1.021.187	1.263.297	-19,2%
Costi per servizi	10.257.976	6.594.893	55,5%
Costi per godimento di beni di terzi	291.867	319.353	-8,6%
Variazione delle rimanenze	-3.115	-35.442	-91,2%
Oneri diversi di gestione	110.105	115.028	-4,3%
Totale costi operativi	11.678.020	8.257.129	41,4%
VALORE AGGIUNTO	6.302.067	5.549.002	13,6%
Costi del personale	4.645.162	4.185.736	11,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.656.905	1.363.266	21,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonam.	1.294.801	786.922	64,5%
RISULTATO OPERATIVO	362.104	576.344	-37,2%
Proventi (+) e oneri (-) finanziari netti	-260.574	-16.871	1444,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	101.530	559.473	-81,9%
Imposte sul reddito	-5.579	56.784	-109,8%
UTILE DI ESERCIZIO	107.109	502.689	-78,7%

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Anno 2023	Anno 2022	Variaz. %
Servizi di gestione ambientale da MTR	14.115.118	9.831.241	43,6%
Servizi di gestione verde pubblico	1.642.598	1.400.269	17,3%
Servizi vari erogati a Comuni soci	809.225	222.353	263,9%
Servizi vari erogati a terzi	203.809	65.232	212,4%
Cessione materiali da raccolta differenziata	978.179	888.596	10,1%
Totale ricavi delle vendite e prestaz. A. 1)	17.748.929	12.407.691	43,0%

Nell'esercizio 2023 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 17.980 mila, contro i 13.806 dell'esercizio precedente, con un incremento di 4.174 mila euro (30,2%).

Tra gli altri ricavi e proventi trova collocazione il contributo MIUR pari a euro 92.129.

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi) sono stati pari a euro 11.678 mila, rispetto a euro 8.257 mila nel 2022 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.421 mila a pari al 41,4%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.302 mila, contro euro 5.549 mila del 2022, con un incremento pari a 753 mila euro (13,6%).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 4.645 mila, registrando un incremento dell'11% pari a euro 459 mila rispetto al 2022 (euro 4.186 mila), dovuto all'ingresso a regime del sistema Porta a Porta misto presso il comune di Pordenone. Nel corso del 2023, oltre alle risorse operative impiegate nella raccolta, si è proceduto ad un graduale potenziamento della struttura impiegatizia, soprattutto nell'unità di gestione della tariffa corrispettiva (Front/Back Office). L'incidenza sul VdP è stata pari al 25,8% contro una incidenza del 30,3% registrata l'anno precedente.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 10 unità rispetto al 31.12.2022; a fine esercizio 2023 risultano in forza n. 92 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 78 unità dell'esercizio 2022 a 87 unità dell'esercizio 2023.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.657 mila, con un incremento di euro 294 mila (21,5%) rispetto l'esercizio precedente (euro 1.363 mila).

Nel 2023 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 1.295 mila contro euro 787 mila del 2022 con un incremento di euro 508 mila. La variazione si riferisce per euro 200 mila a maggior ammortamenti, per euro 331 per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a seguito della tariffazione diretta agli utenti dei Comuni di Pordenone e Cordenons, per euro 23 mila per l'assenza di accantonamenti al fondo rischi.

Risultato Operativo si è attestato sul valore di euro 362 mila, con un decremento di euro 214 mila pari al -37,2% rispetto l'esercizio precedente (576 mila).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 261 mila, contro i corrispondenti del 2022 di euro 17 mila. L'aumento è da ascrivere all'accensione di due finanziamenti chirografari dell'importo totale di euro 7.000 mila per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022-2023 e per una adeguata gestione finanziaria.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 102 mila, con decremento pari a euro 457 rispetto all'esercizio precedente (euro 559 mila).

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza**, è stato di euro 107 mila in diminuzione, pari a euro 396 mila, rispetto al risultato del 2022 (euro 503 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023	Anno 2022	Variaz.
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	57.398	35.881	21.517
Immobilizzazioni materiali	8.723.817	8.428.204	295.613
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.784.615	8.467.485	317.130
Rimanenze di magazzino	125.371	122.256	3.115
Crediti	5.619.736	3.588.627	2.031.109
Disponibilità liquide	5.844.556	2.631.469	3.213.087
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.589.663	6.342.352	5.247.311
Ratei e Risconti attivi	141.332	122.446	18.886
TOTALE ATTIVO	20.515.610	14.932.283	5.583.327
PASSIVO			
Patrimonio Netto	8.098.669	7.991.560	107.109
Fondi per rischi e oneri	0	34.049	-34.049
Trattamento di fine rapporto	191.572	239.886	-48.314
Debiti	11.842.884	6.255.798	5.587.086
Ratei e Risconti passivi	382.485	410.990	-28.505
Totale	12.416.941	6.940.723	5.476.218
TOTALE PASSIVO	20.515.610	14.932.283	5.583.327

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 20.516 mila rispetto a euro 14.932 mila al 31 dicembre 2022, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2023 erano pari a euro 8.785 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 8.467 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2023 erano pari ad euro 5.620 mila, rispetto ad euro 3.589 mila del 2022.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2023 è stata pari a euro 5.844 mila, in aumento di 3.213 mila euro rispetto a euro 2.631 mila del 2022.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2023 ammontava a euro 8.099 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 7.992 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione:

- del mutuo FRIE erogato da Mediocredito FVG per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033;

-
- finanziamento erogato da BCC Pordenonese e Monsile, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento;
 - finanziamento erogato da Crédit Agricole Italia, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;
 - finanziamento erogato da BCC Pordenonese, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

IMPIEGHI DI CAPITALE	Anno 2023	Anno 2022
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	57.398	35.881
Immobilizzazioni materiali	8.723.817	8.428.204
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Risconti passivi contributi c/capitale	-364.385	-394.372
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.420.230	8.073.113
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Rimanenze di magazzino	125.371	122.256
Crediti oltre i 12 mesi	1.315.486	0
Crediti v/ soci	1.204.345	2.606.943
Crediti commerciali	2.868.109	781.964
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	373.128	322.166
Totale crediti e ratei e risconti attivi	5.761.068	3.711.073
Debiti commerciali	-2.340.776	-3.204.082
Altri debiti operativi	-992.394	-763.062
Ratei passivi	-18.100	-16.618
Totale debiti e ratei passivi	-3.351.270	-3.983.762
Fondi rischi ed oneri	0	-34.049
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.535.169	-184.482
TOTALE CAPITALE INVESTITO	10.955.399	7.888.631
FONTI DI FINANZIAMENTO		
PATRIMONIO NETTO	8.098.669	7.991.560
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	191.572	239.886
Disponibilità finanziarie	-5.844.556	-2.631.469
Mutui e finanziamenti	8.509.714	2.288.654
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.665.158	-342.815
FONTI DI FINANZIAMENTO	10.955.399	7.888.631

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2023.

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2023, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2023	Anno 2022
Flussi finanziari		
dell'attività operativa	-506.665	-28.409
dell'attività di investimento	-2.485.513	-1.786.812
dell'attività di finanziamento	6.205.265	-294.608
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	3.213.087	-2.109.829
Disponibilità Liquide		
A inizio esercizio	2.631.469	4.741.298
A fine esercizio	5.844.556	2.631.469
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	3.213.087	-2.109.829

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2023 ha confermato la solidità dell'azienda dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale, nonostante un anno connotato da cambiamenti importanti con relativi carichi di lavoro e risvolti economico-finanziari. L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'avvio a regime di importanti progetti, con necessità di investimenti e di una profonda riorganizzazione aziendale, che prosegue nel 2024. Ciò nonostante, la società ha mantenuto la propria compattezza attuando una politica di cambiamento "step by step" con costante attenzione ai costi della gestione, ben consapevole delle difficoltà da affrontare nei primi anni di assestamento.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2023 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e San Quirino. La società gestisce direttamente la tariffazione TARIC dal 2023 presso i comuni di Pordenone e Cordenons. Nel 2024 tale servizio verrà esteso presso il Comune di Roveredo in Piano.

Dal 01.01.2023 la società ha avviato la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani anche per i comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro. In tali comuni la parte operativa è esternalizzata alla ditta SNUA, in virtù di un accordo che proseguirà per tutto il 2024.

GEA offre servizi in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta domiciliare per rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie in abbonamento nei Comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito, AUSIR, dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 31 dicembre 2034, mediante affidamento diretto "in house providing" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio con tutti i Gestori pubblici. L'Autorità ha esteso nell'anno 2023, mediante delibera n. 12 del 30.03.2023, l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a GEA con riferimento ai 18 dei 21 comuni dell'ex appalto della Comunità Montana del Friuli Occidentale, affidato a SNUA.

Il Comune può continuare a stabilire, mediante accordo con il suo Gestore, le modalità di servizio ottimali. Queste sono poi sottoposte, da un punto di vista degli impatti economico-finanziari, all'Autorità regionale AUSIR, unica titolata alla validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) da presentare ad ARERA. L'EGATO garantisce in tal sede l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nel corso del 2023, GEA ha presentato la proposta della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino gestito. La Carta della qualità e i relativi allegati, approvata dall'Assemblea regionale d'Ambito con delibera n. 48 del 30.11.2023, rappresenta la base tecnica dei servizi erogati ai vari comuni. Ciò perlomeno in attesa dei disciplinari tecnici e delle schede in via di definizione nel 2024, in conseguenza della pubblicazione dello Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani da parte di ARERA, con delibera dd. 03.08.2023 385/2023/R/rif.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano Economico Finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune o dal Gestore (nei casi di tariffazione diretta) per l'articolazione della TARI o tariffa corrispettiva. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato oggi dal MTR-2 ARERA, e non più quasi esclusivamente su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Nell'anno 2023 si è applicato il PEF quadriennale 2022-2025 approvato con delibera n. 35 del 17.05.2022, relativo all'anno di competenza. Per i 18 comuni rientranti nella compagine GEA, con avvio della gestione dal 01.01.2023, in assenza di riferimenti

contabili, GEA ha presentato un budget sulla base di una previsione delle risorse che verranno impiegate, tenendo conto anche dei costi sostenuti dal precedente Gestore SNUA.

Non sussiste più la possibilità, per il Comune e il Gestore, di prevedere corrispettivi e riconoscimenti mediante contratti o accordi di natura analoga. Dall'anno 2022 i PEF hanno natura quadriennale, con aggiornamento a cadenza biennale, ferma restando la possibilità di revisione infra-periodo al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

I servizi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, per il 2023, sono stati remunerati in base ai costi sostenuti da GEA nel 2021 e certificati dal relativo Bilancio. L'eventuale disallineamento in termini di quantità/tipologia di servizi o di aumento del perimetro gestionale è stato risolto mediante l'utilizzo di una componente di costo aggiuntiva, di natura previsionale.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato in maniera positiva dall'Autorità per il tramite di apposita relazione del DIES (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine). Il costo effettivo del Gestore (n.d.r. costo unitario effettivo) si colloca ben al di sotto del benchmark di riferimento per tutti i Comuni serviti. GEA ha fornito evidenza del completo raggiungimento di tutti gli obiettivi per i quali sono stati riconosciuti costi previsionali, e motivato analiticamente i nuovi costi previsionali richiesti.

L'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima dei fattori di sharing sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un introito a garanzia di nuovi investimenti e attività di sviluppo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Per quanto concerne i 6 comuni "storici" - nell'anno 2023 - si è registrata una leggera riduzione complessiva nella produzione dei rifiuti urbani, rispetto al 2022 (già in calo rispetto all'anno precedente). Si è infatti passati da 46.648 tonnellate del 2021, a 44.727 tonnellate del 2022 e 44.203 tonnellate nel 2023 (dati in attesa di validazione ARPA), con una riduzione nel triennio pari a circa il 5%.

Il dato è in controtendenza rispetto ad altri territori, dove la produzione di rifiuti urbani tende a salire negli ultimi anni. Ciò indica che le modifiche intervenute in diversi comuni, tra cui Pordenone con avvio a regime del nuovo sistema di raccolta misto e la contestuale introduzione della tariffa corrispettiva TARIC, hanno portato benefici anche in termini di produzione pro-capite.

Nel 2023 - per i comuni analizzati - si è registrato un dato in leggero calo in termini di rifiuto a smaltimento, passato da 7.069 tonnellate a 6.836 tonnellate. L'andamento di questa frazione nel corso degli anni è risultato in costante decrescita e la sua stabilizzazione è sintomo di performance ambientali a standard

elevati, con ulteriori miglioramenti derivati dall'applicazione di regimi tariffari equi e maggiormente responsabilizzanti l'utenza.

Nel 2023 si è altresì registrata una diminuzione importante di quasi il 30%, rispetto al 2022, della produzione del rifiuto verde, dovuta alla forte incidenza della diminuzione del conferimento da parte delle utenze del comune di Pordenone, passate da una raccolta stradale a cassonetto a libero accesso ad una raccolta Porta a Porta su abbonamento.

Degno di nota è anche l'incremento di oltre il 50%, rispetto al 2022, del conferimento degli imballaggi in carta-cartone da parte delle aziende. Tale materiale, raccolto separatamente dal servizio ordinario erogato ai cittadini, non necessita di pre-pulizia o selezione e può essere direttamente inviato ai Consorzi di filiera, con corrispettivi riconosciuti importanti. L'aumento di tale materiale è dovuto alla rimozione dei grandi cassonetti stradali nel comune di Pordenone e all'incremento del servizio settimanale di raccolta cartone offerto alle utenze commerciali nel 2023.

Si è registrata altresì una leggera diminuzione di circa il 4% relativa al rifiuto umido-organico, in continuità con il 2022. La diminuzione è determinata dalla chiusura con chiave (elettronica o classica) dei contenitori stradali di 5 dei 6 comuni "storici". Una maggiore consapevolezza nel conferimento di tale rifiuto da parte dell'utenza ha generato altresì un miglioramento delle condizioni contrattuali intercorrenti con l'impianto di destino (materiale più "pulito" = riduzione del costo di trattamento applicato), con % di frazioni estranee diminuite costantemente.

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montebelluna	Prata di Pordenone	San Quirino	Totale
Rifiuto a smaltimento							
2021	3.961	412	1.401	298	520	335	6.931
2022	4.095	463	1.338	266	515	392	7.069
2023	3.911	502	1.190	271	562	401	6.836
RD Organico e verde							
2021	9.875	1.365	3.208	331	1.627	783	17.190
2022	8.844	1.225	3.073	353	1.588	808	15.891
2023	5.969	1.362	3.372	350	1.766	822	13.641
Altre Raccolte differenziate							
2021	13.059	1.666	3.415	1.191	2.131	1.025	22.407
2022	12.355	1.563	3.544	1.029	2.185	1.091	21.767
2023	13.862	1.600	3.762	1.098	2.399	1.006	23.727
Totale RU**							
2021	26.896	3.444	8.026	1.820	4.397	2.063	46.648
2022	25.294	3.251	7.955	1.648	4.288	2.291	44.727
2023	23.742	3.464	8.324	1.719	4.726	2.229	44.203

RD %							
2021	85,27%	88,01%	82,53%	83,61%	88,16%	83,72%	85,22%
2022	83,81%	85,73%	83,18%	83,80%	87,78%	82,87%	84,52%
2023	83,53%	85,51%	85,72%	84,30%	88,08%	82,01%	84,86%

* I dati 2023 sono in attesa di validazione ARPA FVG.

** Anni 2021-2023 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e residui da spazzamento.

Di seguito, nella tabella riepilogativa, viene illustrato il risultato ottenuto nell'anno 2023 in termini di produzione di tutto il bacino GEA.

Rifiuti raccolti (ton)* Anno 2023	Abitanti	Rifiuto a smaltimento	RD organico e verde	Altre raccolte differenziate	Totale RU	RD %
Comune di Andreis	250	24	27	37	88	72,67%
Comune di Aviano	9.189	1.323	1.500	2.465	5.288	74,69%
Comune di Barcis	244	85	43	95	223	61,78%
Comune di Budoia	2.551	323	340	552	1.216	73,39%
Comune di Caneva	6.323	398	492	1.213	2.103	81,09%
Comune di Cimolais	357	66	126	107	299	77,95%
Comune di Claut	912	141	111	187	439	67,78%
Comune di Clauzetto	383	82	22	74	178	50,91%
Comune di Cordenons	18.201	1.190	3.372	3.762	8.324	85,72%
Comune di Erto e Casso	372	72	56	83	211	65,66%
Comune di Fanna	1.565	124	203	276	603	79,01%
Comune di Frisanco	601	53	21	127	201	72,74%
Comune di Maniago	11.818	1.262	1.618	2.583	5.462	76,88%
Comune di Meduno	1.537	125	67	193	385	62,93%
Comune di Montebelluna	4.333	271	350	1.098	1.719	84,30%
Comune di Pordenone	51.367	3.911	5.969	13.862	23.742	83,53%
Comune di Prata di Pordenone	8.428	562	1.766	2.399	4.726	88,08%
Comune di Roveredo in Piano	5.988	502	1.362	1.600	3.464	85,51%
Comune di San Quirino	4.285	401	822	1.006	2.229	82,01%
Comune di Sequals	2.218	352	260	660	1.272	72,31%
Comune di Tramonti di Sopra	290	49	20	48	117	58,44%
Comune di Tramonti di Sotto	361	64	29	131	224	71,39%
Comune di Vito d'Asio	721	143	32	112	287	50,16%
Comune di Vivaro	1.324	162	106	311	579	72,11%
Totale	133.618	11.684	18.714	32.981	63.380	72,96%

La produzione totale per il bacino servito è di circa 474 kg pro-capite/annuo, in diminuzione rispetto all'anno 2022 (485 kg), quando però i comuni serviti erano 6 e non gli attuali 24. Ciò indica che, considerando pure la diminuzione generale dei rifiuti conferiti nei comuni "storici", la produzione di rifiuti

urbani è tendenzialmente medio-bassa anche nei comuni della montagna/pedemontana pordenonese, con l'eccezione di comuni a incidenza turistica o caratterizzati dalla presenza importante di seconde case.

Rifiuti raccolti (ton) Anno 2023	Abitanti	Totale RU	Pro-capite RU (kg)
Comune di Andreis	250	88	352
Comune di Aviano	9.189	5.288	575
Comune di Barcis	244	223	914
Comune di Budoia	2.551	1.216	477
Comune di Caneva	6.323	2.103	333
Comune di Cimolais	357	299	838
Comune di Claut	912	439	481
Comune di Clauzetto	383	178	465
Comune di Cordenons	18.201	8.324	457
Comune di Erto e Casso	372	211	567
Comune di Fanna	1.565	603	385
Comune di Frisanco	601	201	335
Comune di Maniago	11.818	5.462	462
Comune di Meduno	1.537	385	251
Comune di Montebelluna	4.333	1.719	397
Comune di Pordenone	51.367	23.742	462
Comune di Prata di Pordenone	8.428	4.726	561
Comune di Roveredo in Piano	5.988	3.464	578
Comune di San Quirino	4.285	2.229	520
Comune di Sequals	2.218	1.272	574
Comune di Tramonti di Sopra	290	117	403
Comune di Tramonti di Sotto	361	224	621
Comune di Vito d'Asio	721	287	398
Comune di Vivaro	1.324	579	437
Totale	133.618	63.380	474

Diversi comuni serviti nel bacino sono rientrati anche quest'anno nella categoria "rifiuti free" della classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento producendo meno di 75 chilogrammi/anno pro-capite di rifiuto secco residuo.

Anche nell'edizione "Comuni Ricicloni 2023", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia, e a livello nazionale, insieme a Belluno, Trento, Treviso, come capoluogo in cui i cittadini contengono al di sotto della soglia dei 75 chilogrammi il conferimento del rifiuto secco residuo.

Il comune di Cordenons è stato premiato come miglior comune del Friuli-Venezia Giulia nella categoria dei comuni sopra i 15.000 abitanti. I comuni di Prata di Pordenone, Roveredo in Piano e Caneva sono stati premiati rispettivamente come 3°, 6° e 7° classificato – a livello regionale - nella categoria destinata ai comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti. Infine, nella categoria dei comuni sotto i 5.000 abitanti sono stati premiati Montereale Valcellina e San Quirino, rispettivamente 3° e 15°.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata complessiva, questa si è ridotta per effetto dell'ingresso dei comuni della montagna-pedemontana pordenonese, giungendo all'72,96%, dato comunque ben al di sopra delle medie nazionali e in linea con le medie regionali.

Va però evidenziato come all'interno dei 18 comuni montani vi siano importanti differenze in termini di performance ambientali, con comuni anche al di sopra dell'80% in termini di RD e rifiuto pro-capite prodotto molto basso. Alcuni di questi comuni hanno dimensioni tali per cui anche una piccola variazione sui quantitativi prodotti può generare differenze sul lato statistico. Inoltre, comuni generalmente più turistici faticano a garantire alte performance ambientali (in termini di RD e totale rifiuti prodotti) per il grosso impatto che hanno turisti, non residenti, proprietari di seconde case, nei periodi estivo-invernale e nei fine settimana.

L'obiettivo comune rimane la progressiva standardizzazione dei servizi, contemperando le varie esigenze locali qualora giustificate, ma ragionando in termini di bacino e non più di singolo Ente locale. Ciò determinerà anche una progressiva riorganizzazione dei servizi in alcune realtà, attualmente a rischio di squilibrio economico-finanziario e non più gestibili da un punto di vista tecnico e financo normativo.

Di seguito le principali modifiche che hanno preso avvio nel 2023 e che hanno interessato uno o più Comuni:

- avvio della tariffazione corrispettiva presso i comuni di Pordenone e Cordenons. Nel corso del 2023 si è proceduto alla lettura degli svuotamenti del secco residuo, da attribuire poi in fattura. È stata effettuata la fatturazione di acconto con parte fissa e variabile calcolata (ndr svuotamenti minimi), mentre nel 2024 si procederà alla fatturazione a saldo per le eccedenze - quota variabile misurata. L'attività di consegna bidoncini e i controlli incrociati hanno consentito l'emersione di oltre 2.500 utenze domestiche e non domestiche non censite;
- avvio della sperimentazione della lettura degli svuotamenti del secco residuo presso il comune di Roveredo in Piano, con avvio della tariffazione corrispettiva al 2024. È stato attivato uno sportello sul territorio adibito alla distribuzione dei contenitori e all'aggiornamento della banca dati, con lo scopo di un allineamento costante della stessa a quella comunale;
- avvio dei servizi presso i 18 comuni entrati in compagine GEA a fine 2023. Il servizio operativo è stato temporaneamente affidato alla ditta SNUA, in continuità con il vecchio appalto. GEA, in qualità di affidatario, sta progressivamente internalizzando le varie attività amministrative e tecniche per la gestione completa del ciclo integrato. Relativamente alla parte operativa, da riorganizzare per le ragioni già note, GEA sta interloquendo con le varie Amministrazioni

comunali per formare la base tecnica ed economica di una eventuale procedura di gara ovvero per percorrere altre strade, sempre in ottica di efficienza e sostenibilità dei servizi erogati.

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività del servizio di "Spazzamento", nel corso del 2023, la stessa è proseguita analogamente al 2022 per i comuni serviti. Il servizio è stato talvolta modificato, con un incremento dei servizi nei quartieri e nelle zone periferiche. Il servizio è proseguito con l'attuale parco mezzi (n. 6 spazzatrici stradali da 2-4 MC), dotando le macchine mancanti di sensori e GPS. Anche il servizio di raccolta dei cestini stradali ha subito modifiche, con un incremento della frequenza di svuotamento e degli scarichi in impianto – determinata dall'aumento del materiale conferito all'interno di cestini e cestoni, con necessaria rivisitazione dei giri di raccolta e impiego di personale aggiuntivo. Sul punto, visti gli impatti sul servizio, GEA si sta operando per una modifica delle attrezzature sul territorio, in modo da impedire conferimenti impropri. GEA si sta inoltre adoperando per la mappatura di tutti i giri di spazzamento e svuotamento cestini, utilizzando anche attrezzature informatiche. Ciò ai fini di ottemperare alle prescrizioni sulla qualità ARERA TQRIF e consentire agli operatori di svolgere i propri servizi mediante *devices* che facilitino le operazioni di pulizia e svuotamento (percorsi in modalità navigazione, punti cestini e cassonetti geolocalizzati, segnalazioni, avvisi e informazioni in tempo reale).

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

I lavori di chiusura della discarica, la cui attività è cessata più recentemente (2007), sono terminati nel mese di aprile 2018 e sono stati collaudati il 16 aprile 2018. La consegna alla società di tale impianto collaudato è avvenuta il 5 settembre 2018. Nel dicembre 2018 è stata realizzata dal proprietario degli impianti la nuova rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee, così come previsto dal decreto 3477/AMB. La rete è stata ultimata a titolo definitivo nel settembre del 2019.

Le due discariche sono gestite in fase post-operativa osservando il piano di monitoraggio e controllo (PMC) secondo quanto stabilito dai relativi provvedimenti autorizzativi: decreto AIA 3477/AMB del 16 novembre 2017 e decreto 2147/AMB del 5 giugno 2018.

Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela del decreto 3477/AMB ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR. Dopo ampia discussione con gli Enti preposti nel corso del 2019, si è stabilito di addivenire ad una conclusione della vertenza, con conferma dell'AIA esistente e con la presentazione di una domanda di unificazione in AIA delle due autorizzazioni. A tal proposito, l'iter amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, di cui al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, è stato avviato, su richiesta di GEA, nell'anno 2020, con successiva convocazione della Conferenza dei Servizi. Al termine dei lavori del Tavolo tecnico costituito, la Regione ha rilasciato il decreto n. 5582/AMB dd. 10.11.2021 di modifica sostanziale dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, denominata "discarica nuova" o "Area A", con annessione alla predetta dell'impianto di discarica autorizzato ai sensi

dell'articolo 208 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, denominato "discarica vecchia" o "Area B". La nuova autorizzazione ha determinato una semplificazione del Piano di monitoraggio e la relativa riduzione di costi. I risultati del PMC eseguito nel 2022 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti. Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti nonché gli approfondimenti tecnici volti a calmierare la presenza di percolato da avviare a smaltimento. La società ha presentato un'analisi dello Studio Getas Petrogeo, consulente storico del Comune di Pordenone nella redazione di progetti per il recupero delle discariche di Vallenoncello. Il consulente ha proposto un ventaglio di possibili scelte che consentano di risolvere le problematiche ancora esistenti ("lacrimatione" percolato muro in terra rinforzata e impermeabilizzazione ulteriore della superficie piana ciglio esterno corpo discarica).

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale ha proseguito il proprio lavoro con particolare intensità, con l'impiego di tre dipendenti in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio, soprattutto dopo il cambio di modalità di raccolta intervenuto a Pordenone. L'implementazione di un nuovo sistema viene solitamente accompagnata da una attività di vigilanza finalizzata ad istruire le utenze al rispetto delle regole di conferimento. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività educativa e, come *extrema ratio*, quella sanzionatoria. L'obiettivo principale non è infatti vessatorio, ma di supporto informativo alle utenze. Nel caso di Pordenone, considerata l'importante quantità di rifiuto conferito in modo non conforme alle regole di corretto conferimento, sia per mancato rispetto delle giornate previste da calendario, l'attività di vigilanza ha determinato una presenza costante sul territorio e gli Ausiliari hanno intercettato in molte occasioni le richieste e le segnalazioni degli utenti. Il servizio è stato oggetto di interesse e preso in considerazione anche da altri Comuni serviti, per introdurlo come strumento di monitoraggio del territorio. Il comune di Maniago ha attivato una sperimentazione nel corso del 2023, con un Ausiliario GEA impegnato sul territorio a supporto di Polizia municipale e Amministrazione comunale.

2.1.5. Attività di consulenza

Le principali attività consulenziali hanno riguardato il supporto e il coordinamento nei nuovi progetti di raccolta differenziata, le attività di supporto nel mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e alcune consulenze tecniche/ambientali relative alle discariche in post-gestione.

2.2. Gestione del verde pubblico

Anche nel 2023 è proseguita la generale revisione dell'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi raggiunti nell'esecuzione dei servizi, di efficientamento e ottimizzazione delle risorse, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità

di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "*Borse lavoro*". Sono state altresì mantenute le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), optando per una limitazione del *turn over*.

La *business unit* "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2023 ha mantenuto le prestazioni del 2022, garantendo tutti i servizi contrattualizzati con standard soddisfacenti. Ciò è accaduto anche per tutti i servizi collaterali alla gestione del verde pubblico, assegnati alla società a partire dal 2017. Nel 2023 si è assistito a un incremento degli interventi di monitoraggio e manutenzione di alberature a aiuole dei parchi, con relativo aumento dei ricavi a copertura delle attività da parte del comune di Pordenone.

Da segnalare che, in continuità con l'esercizio 2022, grazie ai suindicati interventi e una attenta gestione delle risorse, il servizio di gestione del Verde Pubblico ha conseguito un risultato economico positivo.

La società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano e degli arredi, con interventi di natura straordinaria su attrezzature ludiche dei parchi e su altri elementi danneggiati di aree verdi comunali.

Nel corso del 2023 si è proceduto alla ridefinizione del contratto di servizio 2016 – 2030 inerente alla gestione dei servizi ambientali del comune di Pordenone. Ciò è stato necessario al fine di espungere tutte le parti originariamente previste e oggi sottoposte a regolazione ARERA (ciclo integrato dei rifiuti urbani) e al Contratto di servizio con AUSIR. L'occasione ha consentito una revisione e aggiornamento delle prestazioni afferenti proprio i servizi di manutenzione del verde pubblico, nonché i servizi integrativi.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel 2023 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate in maniera sempre maggiormente organica e composita, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nei canali multimediali e nella scuola.

Presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i Comuni serviti sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale: un articolato programma, volto a sensibilizzare gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, lo sviluppo sostenibile e il legame tra condizioni dell'ambiente e benessere delle persone.

Il progetto di Educazione ambientale, inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino, contempla lezioni teoriche e laboratori didattici distribuendosi nel corso di tutto l'anno scolastico.

Nel corso del 2023, naturalmente, è stato possibile realizzare tutte le attività didattiche in presenza dando l'opportunità di mettere in pratica in classe la cura e l'attenzione per l'ambiente circostante, scolastico e urbano, come ambiente educativo che a sua volta è luogo di apprendimento ed esperienza dello sviluppo sostenibile.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è confermato prezioso strumento per tutti gli utenti anche e soprattutto nel periodo di cambio sistema di raccolta rifiuti, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo opportuno e consapevole la raccolta differenziata e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo di transizione da un sistema di raccolta al nuovo metodo porta a porta.

GEA, in collaborazione con il CONAI, ha creato una campagna di comunicazione personalizzata per il Comune di Pordenone, mirata a migliorare la qualità della raccolta differenziata. La campagna multi-soggetto è stata diffusa su diversi media, tra cui stampa locale, affissioni, televisione, cinema, web e social media, al fine di raggiungere il pubblico in modo efficace ed esteso, promuovendo comportamenti più sostenibili e responsabili.

Il 2023 ha visto riconfermato il servizio Ecocentro Mobile nel Comune di Pordenone, avviato nel 2021 per promuovere strategie di riduzione della produzione dei rifiuti e il corretto avvio a riciclo degli stessi. Un mezzo itinerante e presidiato per agevolare i cittadini nel conferimento di alcune tipologie di rifiuti senza recarsi al centro di raccolta, concepito inizialmente per fornire un servizio capillare di ritiro di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti R.A.E.E.), pile, oli vegetali e rifiuti urbani pericolosi come vernici e pesticidi, poi strutturato anche per avviare a recupero le frazioni riciclabili di carta e plastica in esubero a supporto del nuovo sistema di raccolta rifiuti a Pordenone.

Il servizio Ecocentro mobile è stato conseguentemente promosso mediante opuscoli informativi, la consegna a domicilio del calendario recante le giornate di raccolta e le aree di sosta.

Nel 2023, l'app MyGEA per la raccolta dei rifiuti, attualmente in uso presso tutti i 24 Comuni affiliati, è stata aggiornata con la lingua inglese e con il servizio di notifiche push. Questo strumento è utile per fornire agli utenti informazioni specifiche sui servizi offerti.

La società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2024 su tutti i Comuni del bacino servito in continuità con gli anni precedenti, arricchendone il contenuto con le traduzioni in inglese, per coinvolgere maggiormente nell'adozione di pratiche virtuose nella gestione quotidiana dei rifiuti, anche i numerosi cittadini stranieri presenti nei territori dei comuni soci. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta dei rifiuti porta a porta, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti.

L'Ecocalendario è stato arricchito con il "Riciclabolario": una pratica guida che fornisce informazioni dettagliate su come smaltire correttamente i diversi tipi di materiali e prodotti. Tutte le informazioni sono disponibili sia in italiano che in inglese.

2.3.1 Ecosagre

L'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rilanciata, in occasione degli eventi svolti per la sagra di San Lorenzo a Rorai grande e per la sagra del "Sacro Cuore".

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 45/2022 del 05 dicembre 2022, approvava il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Tale piano poneva diversi importanti obiettivi per la società, quali:

- 1) Il completamento del percorso di acquisizione dei nuovi comuni soci in seguito a scadenza appalto SNUA razionalizzando il proprio sistema gestionale in funzione del passaggio di consegne dal precedente gestore, nel contesto della sinergia operativa concordata col medesimo per la continuità dell'erogazione del servizio in detti comuni;
- 2) il proseguimento delle iniziative di razionalizzazione dei costi e di realizzazione delle economie di scala, tramite la revisione delle convenzioni per il trattamento delle diverse frazioni conferite e la costante verifica sulla convenienza delle scelte di esternalizzazione od internalizzazione dei singoli servizi, nonché valutando eventuali aggregazioni e/o sinergie operative con altri operatori del ciclo RSU - al fine di contenere la dinamica tariffaria.

In ottica di sviluppo aziendale:

- ✓ è stata completato il processo di acquisizione di 18 dei 21 comuni rientranti nell'ex appalto SNUA con avvio dei servizi in totale continuità, ciò anche in virtù di apposita convenzione stipulata per l'anno 2023 con l'appaltatore uscente, dotato di mezzi, personale e impianto baricentrico;
- ✓ è stata prorogata la convenzione con la stessa ditta SNUA, relativamente all'anno 2023, per il conferimento della maggior parte delle frazioni riciclabili e a smaltimento, mantenendo sostanzialmente stabili i prezzi e ridiscussi i riconoscimenti concordati, graduati in base alle analisi merceologiche sulla qualità del materiale conferito;
- ✓ hanno preso avvio regolare i servizi Porta a Porta presso il comune di Pordenone, nonché la sperimentazione della misurazione del rifiuto secco residuo presso il comune di Roveredo in Piano, idonei ad una razionalizzazione dei costi e al raggiungimento di auspicabili economie di scala mediante sistemi standardizzati di raccolta e gestione dei dati.

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone. Nel corso del 2023 sono rimasti attivi i 3 sportelli sul territorio per la gestione delle pratiche e l'attivazione/volturazione/cessazione dei servizi di raccolta:

- via Brusafiera, 16 Pordenone;
- via San Pietro, 20 Cordenons;
- via Donatori del Sangue, 6 Roveredo in Piano.

Nel 2024 è prevista l'attivazione di uno sportello per il comune di Prata di Pordenone, in virtù della modifica del sistema di raccolta.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2023 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza UNI ISO 45001:2018 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2023 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

È stato aggiornato il modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001.

La società nel corso del 2023 ha continuato a osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Sul punto la Società viene nominata dagli Enti locali come Responsabile esterno del trattamento dei dati relativi ai dati delle utenze. Ciò è fondamentale a fini TARIC e TARI *in service*, ma risulta un obbligo stabilito da ARERA anche per l'erogazione dei servizi ordinari di raccolta (recuperi, mancate raccolte, consegna attrezzature) e per l'erogazione dei servizi a chiamata gestiti direttamente dalla società, nonché per il controllo degli accessi presso gli Ecocentri comunali.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2023 risultavano in forza complessivamente n. 92 dipendenti, di cui n. 5 impiegati a part time e n. 1 operaio part time, nonché n. 1 operaio a tempo determinato. Rispetto al 31 dicembre 2022 si registra un incremento di 10 unità.

A fine esercizio risultavano altresì occupati n. 16 dipendenti con contratto di lavoro somministrato, di cui n. 11 operai addetti alla raccolta, n. 2 operai addetti al cleaning, n. 1 operaio addetto alla manutenzione del verde pubblico, n. 1 operaio addetto al magazzino e n. 1 impiegato. Il personale pertanto comprendeva complessivamente 108 unità.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a visita medica e a idonea formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro, così come identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'anno i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale. Degno di nota è stato il corso erogato ai manutentori del verde "Potatura alberature ornamentali secondo gli standard di potatura europei (EPTS)" che ha coinvolto 9 addetti.

Grazie ad una *partnership* dell'Azienda con l'Università degli Studi di Udine, n. 2 impiegati hanno frequentato un Master di I° livello Interateneo in Economia circolare - Ciclo integrato dei rifiuti, della durata di 320 ore, che si concluderà nel giugno 2024.

Nel corso del 2023 GEA ha inoltre aderito al progetto WHP - *Workplace Health Promotion* della Regione FVG/ASFO, impegnandosi ad attuare un percorso triennale di implementazione di buone pratiche, finalizzato a far diventare l'Azienda un luogo di lavoro che promuove Salute e Benessere. Il percorso WHP 2023 è stato realizzato mediante un Piano Formativo finanziato da Fonservizi "Promozione della salute nel contesto occupazionale", articolato in tre interventi formativi "1. Contrasto ai comportamenti additivi"; "2. Miglioramento stili di vita – nutrizione" e "3. Miglioramento stili di vita – movimento" che ha coinvolto complessivamente n. 88 lavoratori.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale al 31.12.2023	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali Raccolta	1	7	48	56
Servizi ambientali Spazzamento Verde pubblico		1	12	13
		2	8	10
Pianificazione Controllo	1	12		13
Totale	2	22	68	92

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato un dialogo con parti sindacali e ASFO per la programmazione del progetto WHP (*Workplace Health Promotion*) per l'anno 2024, per il quale è prevista un'attività formativa inerente i "Metodi di prevenzione per il miglioramento della salute e della qualità della vita professionale dell'individuo" da erogarsi nel secondo semestre 2024.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2023.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2023 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 1.295 mila, a fronte di euro 3.212 mila realizzati nel 2022, con un decremento pari a euro 1.917 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2023 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2023	In proprietà/Licenza	In leasing	Totale
Beni immateriali	61.914		61.914
Servizi ambientali - Raccolta	1.126.670		1.126.670
Servizi ambientali - Cleaning	582		582
Verde pubblico	1.235		1.235
Altri beni materiali	104.543		104.543
Totale	1.294.944		1.294.944

Gli importi più significativi riguardano l'acquisto di sette autocompattatori per euro 948 mila, un camioncino per euro 34 mila, contenitori per euro 119 mila e un server completo di dispositivo per il backup e firewall per euro 72.404.

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2023 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2023, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La Società ha svolto nel 2023, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

A partire dell'1 gennaio 2023, la Società, su indicazione del Comune di Pordenone e in accordo con AUSIR, ha avviato la gestione ambientale attraverso l'applicazione della tariffazione puntuale a corrispettivo (TARIC). A seguito di tale applicazione, i ricavi previsti dai piani economici finanziari per il servizio di raccolta rifiuti, validati da AUSIR, vengono fatturati all'utenza secondo il piano tariffario approvato dal Consiglio comunale e rappresentati contabilmente per competenza secondo le previsioni dei piani economici finanziari.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone:

	2023	2022
Crediti commerciali	465.803	817.863
Crediti contribuiti da ric.	92.129	1.328.425
Debiti commerciali		
Ricavi per prestazioni di servizi	2.404.201	7.783.869
Percentuale sul totale del VdP	13,4%	56,4%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

La Società al 31.12.2023 possedeva n. 2.412 azioni proprie ordinarie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba (n. 512 azioni) e Polcenigo (n. 1.900 azioni corrispondenti al residuo dopo il frazionamento del titolo n. 5 avvenuto il 26.09.2022).

Le 2.564 azioni rilevate dal Comune di Spilimbergo erano state rivendute al Comune di Cordenons il 26.3.2014.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnuovo del Friuli erano state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In linea generale un sistema di raccolta a minore contenuto di servizio (ad esempio: sistema a cassonetti stradali per poche frazioni merceologiche, anche aggregate) dovrebbe essere associato a costi inferiori. Viceversa, nei sistemi di raccolta porta a porta di tipo "misto" i maggiori costi della logistica rispetto alla raccolta stradale, i maggiori costi per il personale e di investimento necessari a organizzare e gestire la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dovrebbero essere controbilanciati da una maggiore intercettazione dei rifiuti e da una migliore qualità di quelli differenziati, e dunque beneficiare di una migliore valorizzazione degli stessi e di minori costi diretti unitari di smaltimento.

Questa considerazione è la premessa per inquadrare le rilevanti attività che il gestore ha intrapreso negli ultimi due anni e quelle che rimangono da svolgere, e va altresì rapportata con la situazione di riferimento: il sistema di gestione rifiuti nei Comuni gestiti da Gea presenta ancora degli aspetti di disomogeneità sui quali è opportuno indirizzare l'attenzione, onde consentire una maggior efficienza ed efficacia complessiva. Ciò in un'ottica di realismo e pragmatismo: il porta a porta spinto, soprattutto in determinate realtà, sconta delle difficoltà gestionali importanti. Da un punto di vista logistico e tecnico, aventi ricadute economiche non bilanciate da introiti in termini di materiale qualitativamente migliore, tale servizio dovrebbe essere rivisto e ridimensionato senza "demonizzare" aprioristicamente il cassonetto carrellato posto su suolo pubblico, ma valutando la soluzione migliore attraverso una concreta analisi costi-benefici.

Questo anche con una previsione di medio-lungo periodo: produzione rifiuti tendenzialmente al rialzo, pochi operatori in grado di effettuare servizi domiciliari con qualità, forte incidenza di malattie professionali e infortuni su raccolte non meccanizzate, materiali recuperati non in grado di coprire i maggiori costi del servizio e comunque con valori sempre più oscillanti.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023 sono qui sinteticamente segnalate le principali iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

-
- ✓ È in fase di conclusione la distribuzione delle attrezzature alle utenze del comune di Prata di Pordenone, con avvio del nuovo sistema di raccolta misto a far data dal 01.07.2024;
 - ✓ si è provveduto alla revisione, per l'anno 2024, del listino prezzi/riconoscimenti della convenzione con la ditta SNUA, in attesa di comprendere gli effetti – diretti e indiretti – della predisposizione di c.d. tariffe al cancello previste nel secondo periodo regolatorio MTR-2 ARERA, qualora applicabili;
 - ✓ è stato affidato alla ditta uscente SNUA - per il I° semestre 2024 - il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani presso i 18 Comuni della montagna/pedemontana pordenonese, in continuità rispetto al 2023. In base alle risultanze emerse dal consuntivo sui servizi è in corso una discussione con i comuni per la riorganizzazione degli stessi e l'adeguamento tariffario, visti gli oneri importanti che tale sistema genera;
 - ✓ prosegue l'attività di sviluppo software dedicato al monitoraggio e alla misurazione puntuale dei servizi, in ottica di contabilità analitica e rispetto della Carta dei servizi, in fase di elaborazione. La società è stata inserita da AUSIR, analogamente agli altri Gestori dell'ambito regionale, all'interno dello "Schema regolatorio I – livello qualitativo minimo", come previsto dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Ciò nonostante, il Gestore ha intrapreso un percorso finalizzato ad adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia di qualità e agli standard richiesti;
 - ✓ è in fase di avvio l'attività di tariffazione diretta presso il comune di Roveredo in Piano.

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci. Gli affidamenti diretti dei servizi scadono tutti il 31 dicembre 2034, in virtù di delibera AUSIR già citata e di estensione dd. 30.03.2023 delibera n. 12, relativamente ai 18 nuovi comuni. La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone. Visto l'allargamento della compagine, GEA sta lavorando per rafforzare la propria governance e soprattutto integrare le necessarie risorse tecniche e amministrative per la gestione dei 24 comuni serviti. Attraverso strumenti quali il partenariato e il project financing la società è intenzionata a instaurare collaborazioni durature soprattutto per colmare il deficit impiantistico e garantire servizi di qualità a costi calmierati, in modo da contenere/controllare la dinamica di prezzi.

I tempi risultano maturi anche per eventuali aggregazioni con soggetti *in house* del territorio: esigenze di efficientamento e di struttura a conduzione industriale obbligheranno le società e i soci proprietari ad una riflessione nel breve per addivenire ad una gestione unica in ambito regionale.

Lo sviluppo dello strumento tecnologico diviene fondamentale per la progettazione, la pianificazione e la consuntivazione/ il monitoraggio dei servizi, in un settore che necessita sempre più di figure di alto profilo, con conoscenze trasversali.

Progressivamente si dovrà addivenire ad una gestione organica e composita del ciclo integrato dei rifiuti, lasciando agli Enti locali soci la definizione delle modalità tecniche di servizio. Tutte le attività svolte in economia – concernenti il settore regolato – verranno progressivamente affidate al Gestore, evitando così sovrapposizioni di funzioni e consentendo una razionalizzazione delle risorse.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2023 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2022/2024 è stata affidata a EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2021.

10.2 Organismo di Vigilanza

In data 30.12.2022 è stato riconfermato, per il triennio 2023-2024-2025, l'incarico all'Organismo di Vigilanza nei suoi componenti: l'Avvocato Luca Andretta in qualità di Presidente e la Dottoressa Silvia Quaglia e l'Avvocato Giorgio Gasperin in qualità di membri.

10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha incassato contributi pubblici di cui si è data ampia descrizione nell'apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Le stesse informazioni verranno pubblicate sul sito web della Società.

10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che:

Rischio di cambio

la società non è soggetta al rischio di cambio considerato che svolge la propria attività sul territorio nazionale e non effettua transazioni in valuta estera.

Rischio di liquidità e rischi connessi al fabbisogno finanziario.

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività delle società. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a

breve e medio termine, è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

Rischio di credito

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

Con l'introduzione della TARIC a partire dal 1.1.2023 la società ha iniziato a vantare i propri crediti nei confronti dei singoli utenti, conseguentemente la società è stata caratterizzata da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle fatture relative al servizio di gestione ambientale e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una procedura interna che prevede il monitoraggio periodico delle posizioni aperte e delle azioni mirate di recupero riducendo notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

Inoltre, come indicato al paragrafo seguente la società ha in essere dei programmi specifici di valutazione e gestione dei rischi richiesti dalla normativa pubblica.

10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 ("Testo unico delle Società a partecipazione pubblica" – "Tusp") stabilisce che "le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui "gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di 'servizi di interesse economico generale' o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]". Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio ("Struttura") costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una "Direttiva sulla separazione contabile" che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle "Società a controllo pubblico" che svolgono attività economiche protette da "diritti speciali o esclusivi", insieme ad

altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Altra novità normativa operativa dal 2020 che ha interessato la Società è data dalla previsione di cui all'art. 6, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e della conseguente direttiva MEF 09.09.2019 circa la necessità di adozione di sistemi di contabilità separati per le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. Le verifiche condotte dall'azienda (riferimento parere del professor Stefano Pozzoli dello studio Pozzoli di Firenze) indicano la non necessità di redigere una forma di contabilità separata in quanto:

- GEA non ha una produzione di natura commerciale, derivando anche quanto fatturato verso i privati, dagli obblighi di servizio a lei attribuiti in virtù degli affidamenti in house providing dei Comuni soci;
- l'operatività di GEA è rivolta nella prevalenza al comparto del ciclo integrato dei rifiuti e la pone in condizione di soggetto regolato da ARERA, e quindi sottoposto alle disposizioni speciali e prevalenti di ARERA, e non alla direttiva MEF.

10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016". L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva nel triennio di riferimento.

	2023	2022	2021
Valore della produzione	17.980.087	13.806.131	12.605.049
Costi della produzione	17.617.983	13.229.787	11.476.803
Differenza tra valore e costi della produz.	362.104	576.344	1.128.246

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2023	2022	2021
Utile d'esercizio al netto delle imposte	107.109	502.689	1.008.321

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2023	2022	2021
Rapporto tra Patrimonio Netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,53	1,21	1,63

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente.

Detta incidenza rientra nella norma.

	2023	2022	2021
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	1,48%	0,21%	0,19%

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio).

L'indice di disponibilità finanziaria si mantiene in un'area di equilibrio.

	2023	2022	2021
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	2,09	1,39	2,28

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in virtù dell'ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme alla estensione del territorio servito attuata dall'1.1.2023, è da prevedersi la necessità di ulteriori investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato. Accanto a questo va rilevata la necessità di creare una adeguata provvista finanziaria al fine di consentire la gestione della tariffazione corrispettiva per una parte significativa del bacino attualmente servito. La società propone, quindi, all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla "Riserva utili portati a nuovo".

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società, che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2023 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, così come presentato.

Pordenone, 27 maggio 2024

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Giangranco Marino	-	Presidente
f.to Nadia Masutti	-	Consigliere
f.to Stefano Riedi	-	Consigliere
f.to Leonardo Soresi	-	Consigliere
f.to Chiara Visintin	-	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Avv. Giuliano Latino – Presidente

Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo

Dott. Luigino Marson – Sindaco effettivo

GEA GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art.
2429, co. 2, c.c.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Agli Azionisti della Società

GEA

GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Via Luciano Savio N. 22 33170 Pordenone PN

*Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 91007130932 - N. REA PN 54562 - P. Iva
01376900930*

Capitale Sociale 890.828 i.v.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2023** la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di **GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A. al 31.12.2023**, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **107.109**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società **EY S.p.A.** Codice Fiscale e numero registro imprese 00434000584 – N. REA MI 606158, ha consegnato la propria relazione datata **12 giugno 2024** contenente un giudizio senza modifica, ne rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al **31.12.2023** rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare ad eccezione di quanto sottoindicato.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico attraverso risposte scritte, anche durante le riunioni svolte dal collegio e/o attraverso la lettura delle determinate dello stesso, e dal Consiglio di amministrazione insediato in data 19/12/2023, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Tuttavia, si segnala che durante l'operato dell'amministratore unico, relativamente ad alcune operazioni non sono state fornite con adeguato anticipo le opportune e informazioni relative a decisioni assunte che hanno reso difficoltoso al Collegio sindacale porre in essere i controlli cui esso è tenuto in merito alla corretta gestione della società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione ad eccezione delle seguenti raccomandazioni:

- *l'importanza di un adeguato monitoraggio da parte dei preposti e l'implementazione di adeguati flussi informativi dai preposti verso i dirigenti / datore di lavoro, nonché l'adeguata gestione delle non conformità anche attraverso interventi disciplinari;*
- *l'opportunità di valutare se, alla luce dell'acquisizione dei nuovi centri di raccolta e del passaggio della tariffa a misura, l'attuale articolazione dell'organico sia in grado di fare fronte tempestivamente agli adempimenti legali;*
- *si raccomanda di formalizzare in una procedura interna l'attività di sorveglianza sulla conformità strutturale e gestionale dei centri di raccolta condotta dalla funzione interna dedicata;*
- *finalizzare l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti di dati personali svolti dalla Società quale Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR e di aggiornare la*

formazione in materia di diritto della privacy degli addetti che operano quali persone autorizzate al trattamento;

- *il rafforzamento delle attività di informazione e formazione dedicata ai destinatari del Modello ex d.lgs. 231/01 – flussi informativi e ad evento;*
- *l'aggiornamento del Modello ex d.lgs. 231/01 in relazione alle previsioni del d.lgs. 24/2023 che hanno previsto l'obbligo di istituire un canale di interno per la segnalazione degli illeciti;*

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, il collegio invita la società ad adeguare l'ufficio amministrativo e finanziario, nel numero di addetti con adeguate competenze al fine di meglio monitorare l'andamento della società, con particolare riferimento alla fatturazione, riscossione dei crediti e la gestione dei nuovi comuni. Si segnala l'assoluta necessità dell'ingresso di una figura a supporto del responsabile amministrativo, con competenze idonee allo svolgimento delle medesime funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il collegio sindacale invita la società a dotarsi di un unico sistema gestionale idoneo alle necessità della stessa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al **31 dicembre 2023**, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

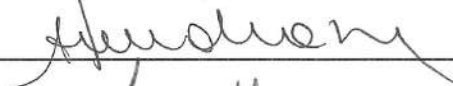
Pordenone, 12 giugno 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

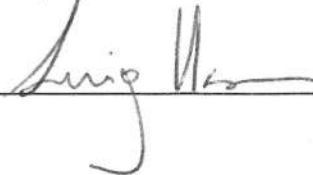
Dott. Avv. Giuliano Latino – Presidente



Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo



Dott. Luigino Marson – Sindaco effettivo





GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 giugno 2024

EY S.p.A.



Mauro Fabbro
(Revisore Legale)